

OLTRE LO STIPENDIO LA DIGNITA' !

Ne la cooperativa nel il committente Bennet possono lamentarsi delle nostre prestazioni lavorative: nel deposito non ci sono problemi ne altre questioni minacciano la lavorazione delle merci, ma nonostante questo il comportamento scorretto da parte dei dirigenti della cooperativa non accenna a diminuire.

Anche nell'ultima assemblea dell'6 agosto siamo stati costretti ad assistere alla solite insinuazione e alle solite minacce velate, contro i soci lavoratori e contro di delegati sindacali.

La padrona non si smentisce mai, attacchi ai delegati con atteggiamenti intimidatori e vere e proprie minacce, fino alle affermazioni del tutto gratuite verso soci lavoratori che tirano la carretta anche per lei, che alla richiesta di maggior chiarezza in busta paga o solo alla richiesta di spiegazioni invece delle dovute risposte si deve sentire : *se non ti piace questo lavoro te ne puoi anche andare.*

Abbiamo il sospetto che uno degli obiettivi soprattutto della signora Albertoni è di ridimensionare il sindacato, in questo caso lo Slai Cobas, non si spiega come ad alcuni lavoratori e rappresentanti di altre sigle vengano concesse delle agevolazioni e agli altri no !

Questo metodo non viene usato la prima volta e non sarà certo l'ultima ; abbiamo denunciato sempre che la strategia "dividi e comanda" va contro i lavoratori non perché volgiamo decidere anche noi della nostra vita, entrando nel merito ai turni di lavoro, alla gestione dello straordinario, alla gestione delle ferie, ecc. ma perché la divisione crea la nostra sconfitta e anche quella di coloro che oggi si sentono privilegiati perché hanno un buon rapporto con la cooperativa o con la signora.

E' evidente che quanto successo nell'assemblea dei soci dell'6 agosto non deve più succedere, i lavoratori di fronte alle minacce e alla prepotenza della signora o di chiunque altro dobbiamo abbandonare la riunione e rispondere alle provocazioni nell'unico modo che capiscono la lotta!

Con la speranza che il periodo estivo quasi alla fine passi senza traumi, tenendo in osservazione il comportamento della cooperativa sia riferito ai provvedimenti disciplinari che vengono agitati come spauracchi per intimidire e piegare la nostra resistenza, **prepariamoci all'autunno caldo perché sono tante le questioni che dobbiamo affrontare:**

- Basta minacce ed intimidazioni ai lavoratori
- Chiarezza e disponibilità nelle pratiche amministrative e nella lettura delle buste paga e sulla determinazione dell'incentivo.
- Prepariamo un'assemblea verso la metà di settembre per discutere del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e come reagire alla svendita dei nostri interessi da parte di Cgil Cisl e Uil. Per preparare e organizzare la solidarietà attiva agli inquisiti di Origlio, perché la sconfitta legale dei compagni inquisiti ingiustamente può peggiorare le condizioni di tutti.

OLTRE QUESTO E' IMPORTANTE CHE I LAVORATORI SI UNISCANO AL DI LA DELLE SIGLE SINDACALI PERCHE' QUESTA E' L'UNICA CONDIZIONE PER RESISTERE E PER MANTENRE QUELLO CHE ABBIAMO CONQUISTATO.

 NESSUNA MINACCIA VERRA' PIU' TOLLERATA NE AI LAVORATORI NE AI DELEGATI SINDACALI !!

Milano 20-08-2013 www.slaicobas.it

Slaì Cobas Time-Service Turate